

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto;
colora e rifletti

Domenica 7 dicembre 2014, Il Avvento, anno B
disegni tratti da: www.churchforum.org

il Vangelo

Dal vangelo secondo Marco 1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia:



Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Cosa dice Gesù? “Io mando il mio messaggero”

Oggi il Vangelo ci presenta un personaggio che, a prima vista, ci appare decisamente strano, originale. Vestito di pelli di cammello, mangia cavallette e miele selvatico (che vuol dire che si è fatto pungere da un po' di api per recuperarlo): diciamo che assomiglia molto al tipo di persona a cui difficilmente ci avvicineremmo! Ma la forza di Giovanni è un'altra: lui non si preoccupa di cosa è importante indossare o mangiare, a lui importa solo una cosa, annunciare che il Signore è vicino, e aiutare tutti a prepararsi a questo evento importante. Dice alla gente che è possibile fermarsi, interrogarsi sulla propria vita, pensare a quanto è stato fatto di buono e di meno buono, e chiedere perdono, tornare indietro, concretamente, accettando di mostrarlo anche pubblicamente tramite il battesimo. Dice anche che questo battesimo è solo un segno di quello che porterà il Signore, che sarà vero cambiamento interiore, segno dello Spirito Santo, un vero fuoco! Sta dando un annuncio importantissimo! Assomiglia come ad una persona che va per le strade e dice alla gente che sta per arrivare il Re più grande di tutti, una persona importantissima, che tutti vorrebbero avere in mezzo a loro: quando ti arriva una notizia del genere, non ti importa più se chi te lo dice non ha un aspetto curato o non si veste firmato, oppure se non mangia prelibatezze ma solo quello che trova. E' così bella questa notizia che subito l'interesse si sposta su ciò che si può preparare per accogliere questa personalità così importante. E la prima cosa che viene in mente è la strada: preparare la strada, illuminarla, fare festa: quando a casa arriva qualcuno di importante per noi, tutto viene sistemato perché si possa fare la festa più bella che ci sia.

In fondo la persona di Giovanni ci manda tanti messaggi oggi: il primo, e il più importante, è che sta arrivando Gesù, ed è importante, ma soprattutto bello, prepararci, magari con una bella confessione sincera, per essere puliti dentro, oltre che fuori. È davvero un'occasione! Il secondo è che c'è sempre qualcuno che ci annuncia Gesù: a te potrebbe averlo annunciato un catechista, o un sacerdote della tua parrocchia, oppure ancora i tuoi genitori o qualcuno della tua famiglia, o ancora un amico, o persino una persona che non hai mai conosciuto e non incontrerai più, ma che ti ha detto una cosa importante: sta arrivando Gesù, che ti ama così come sei e vuole che tu sia felice, e per essere felice ti chiama a guardarti dentro e a vivere secondo il Suo Amore e la Sua Parola, lasciando ciò che non è necessario. E questo è il terzo messaggio di Giovanni: Giovanni non tiene conto di ciò che non è necessario, non si veste secondo la moda del momento, non mangia come tutti gli altri, non vive come tutti gli altri. A lui basta l'essenziale. Ci dice che non è importante avere l'ultimo cellulare oppure l'ultimo videogioco, non è importante avere

l'abito firmato e le scarpe di marca, non è neanche importante essere ammirato dagli altri. La vera felicità viene da altro, viene dall'amore vero dato agli altri, amore che può essere vissuto a pieno solo stando a contatto con Gesù, che ha fatto il più grande gesto d'amore, dare la sua vita per tutti noi, mostrandoci poi anche che la morte non vince mai, ed esiste una vita più grande che supera la morte, la nostra sofferenza, i nostri problemi e il nostro dolore. E allora prepariamoci!

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Cosa posso fare? Il Cammino di Isaia

7 dicembre

SANDALI: "Io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali".

In quest'espressione Giovanni Battista annuncia la venuta del Messia e la sua grandezza rispetto la sua missione profetica. I sandali indicano il cammino di Gesù, missionario per eccellenza, nelle strade polverose delle periferie del mondo, l'andare incontro agli "ultimi".

Cosa è per te essenziale? Come puoi prepararti all'arrivo di Gesù? Prova a vedere ciò che nella tua vita è importante e ciò che non lo è.